

Regione Siciliana



Assessorato Regionale delle
Risorse Agricole e Alimentari
Dipartimento Regionale degli
Interventi per la Pesca
Segreteria del Dirigente Generale



Prot. n. 11219

Palermo, lì 11 LUG. 2013

AVVISO

Ai fini della pubblicità di cui all'art. 36, comma 10, del vigente C.C.R.L. – Area dirigenziale, si comunica che sono disponibili le seguenti postazioni dirigenziali individuate nel D.D.G. n° 390/Pesca del 10/07/2013, con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento degli Interventi per la Pesca:

STAFF DEL DIRIGENTE GENERALE:

U.O.B. 2 - “Valutazione Dirigenti e contrattualizzazione – Affari della Direzione – Fondi Europei: coordinamento del monitoraggio e dei controlli”

SERVIZIO 7:

U.O.B. “CONTROLLI DI I° LIVELLO”

I dirigenti interessati alla direzione delle sopraelencate UU.OO.BB. potranno fare pervenire apposita domanda per il conferimento dell'incarico indirizzata allo scrivente, entro 5 giorni dalla data del presente avviso, corredata di curriculum vitae entrambi datati e sottoscritti, presso l'indirizzo di posta elettronica “dipartimento.pesca@regione.sicilia.it”

Il conferimento dell'incarico avrà luogo in conformità alla disciplina normativa e contrattuale vigente, nonché ai criteri generali indicati nel D.D.G. n 110 del 13 Maggio 2010.

Si specifica che le pesature attribuite alle predette UU.OO.BB. sono le seguenti:

AREE/SERVIZI/U.O.B.	TOTALI PESI	SOTTOFASCIA RETRIBUTIVA
STAFF DEL DIRIGENTE GENERALE U.O.B. 2	9	Da 12.000,00 a 15.494,00

AREE/SERVIZI/U.O.B.	TOTALI PESI	SOTTOFASCIA RETRIBUTIVA
SERVIZIO 7 U.O.B. "Controlli di I° Livello"	9	Da 12.000,00 a 15.494,00

IL DIRGENTE DELL'AREA
Rosanna Maneggio




IL DIRIGENTE GENERALE
Felice Bonanno



D.D.G. n. 110/Pesca

Visto: 359
presso nota al n.

Palermo, li 3 GIU, 2010

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Il Direttore Capo della Ragioneria Centrale

**ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI
DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA**

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione;
- VISTO** il Testo Unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n° 10 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art.11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19;
- VISTO** il D.P. Reg, 5 dicembre 2009, n° 12;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la nota prot. n. 545 del 22 gennaio 2010 del Segretario Generale della Presidenza della Regione, recante "attuazione D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 – Riforma dell'Amministrazione regionale – Unità di staff – Direttiva segretariale di coordinamento";
- VISTA** la nota prot. n. 47068 del 29 marzo 2010 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, recante "disciplina transitoria del regolamento approvato con D.P.Reg. 5 dicembre 2009 n. 12. Risoluzione dei contratti individuali e conferimento degli incarichi dirigenziali";
- VISTO** il D.P.Reg. n. 300060 del 19 gennaio 2010 di preposizione del Dirigente Generale al Dipartimento regionale degli interventi per la Pesca, giusta delibera della Giunta regionale n. 588 del 29 dicembre 2009;
- VISTO** il D.D.G. n. 2 del 27 gennaio 2010, adottato ai sensi dell'art. 6 comma 5 del D.P.Reg. n. 12/2009, recante l'individuazione delle strutture dipartimentali di cui avvalersi durante la fase transitoria di attuazione della riorganizzazione dipartimentale di cui allo stesso art. 6 del D.P.Reg. n. 12/2009;
- VISTO** il D.D.G. n. 13 del 27 febbraio 2010, di ricognizione del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento regionale degli interventi per la Pesca derivante dalla disciplina regolamentare di cui al già citato D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009;

- VISTO** il D.D.G. n. 68 del 9 aprile 2010, con il quale è stato individuato il personale con qualifica dirigenziale e non dirigenziale, a tempo indeterminato e determinato, che alla data del 31 marzo 2010, in virtù del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento regionale degli interventi per la Pesca, giusto D.P.Reg. n. 12/2009, è addetto allo svolgimento delle funzioni e dei compiti attribuiti al Dipartimento medesimo;
- VISTO** il D.P. Reg. 214 del 26/04/2010 che proroga fino al 31/05/2010 la fase transitoria per il trasferimento delle funzioni e delle attribuzioni alle nuove strutture intermedie dipartimentali;
- VISTO** il D.D.G. n. 107/Pesca del 04/05/2010 con il quale, l'avvalimento delle strutture intermedie durante la fase transitoria di attuazione della riorganizzazione dipartimentale di cui all'art. 6 del D.P. 12/09, così come individuate con D.D.G. n. 2 del 27/01/2010, è stato prorogato fino al 31/05/2010 in attuazione del D.P.Reg. 214 del 26/04/2010 prima citato;
- VISTO** il vigente contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n° 10, pubblicato sulla GURS, suppl. ordinario n. 2, n. 31 del 13/07/2007;
- VISTO** l'articolo 9, comma 3, lett. a),b) e c) del contratto collettivo regionale del lavoro dell'area dirigenziale, nella parte in cui prevede che l'informazione preventiva è fornita, in particolare, su
- a) *“criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;”*
 - b) *“criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi”;*
 - c) *“criteri generali per la valutazione dell'attività dei dirigenti nonché per l'attribuzione e la graduazione dell'indennità di risultato”;*
- VISTA** la nota prot. n. 179 del 26/02/2010 con la quale è stata data alle OO.SS. l'informazione preventiva, ai sensi dell'art. 9 del contratto della dirigenza, che, ai fini della valutazione dei Dirigenti sarà applicata la Direttiva rep. N. 22/gab del 29/12/07.
- VISTO** l'articolo 10, del contratto collettivo regionale del lavoro dell'area dirigenziale, nella parte in cui prevede la concertazione su richiesta delle OO. SS. nella materia, fra l'altro, di informazione sui criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali e sui criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi, da richiedersi entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento dell'informazione e da concludersi entro 30 giorni dalla sua attivazione;
- VISTO** l'articolo 42 del contratto collettivo regionale del lavoro dell'area dirigenziale nella parte in cui prevede che *le amministrazioni che non intendano confermare lo stesso incarico precedentemente ricoperto e non vi sia espressa valutazione negativa sono tenute ad assicurare al dirigente un incarico almeno equivalente e per incarico equivalente si intende l'incarico cui corrisponde una retribuzione di posizione complessiva di pari fascia ovvero una retribuzione di posizione il cui importo non sia inferiore al 10% rispetto a quello precedentemente percepito;*

VISTA la nota n. 373 del 6 aprile 2010 con la quale è stata fornita alle Organizzazioni sindacali informazione preventiva sui criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali, nonché sui criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi,

VISTO il verbale del 20/04/2010 della seduta con le OO.SS. – giusta convocazione prot. n. 424 del 15/04/2010, nella quale si è proceduto, a seguito di richiesta delle Organizzazioni Sindacali, alla concertazione sui criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali, . nonché sui criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi,

CONSIDERATO, pertanto, necessario adottare criteri generali per il conferimenti degli incarichi di direzione di uffici dirigenziali e per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi, nel rispetto delle osservazioni formulate dalle organizzazioni sindacali nella riunione del 20 aprile 2010;

CONSIDERATO che è necessario adottare i criteri generali per la valutazione della dirigenza;

CONSIDERATO che, in esecuzione del più volte citato D.P.n. 12 del 5 dicembre 2009, occorre provvedere alla individuazione delle unità operative delle strutture intermedie del Dipartimento ivi determinate, nonché al conferimento degli incarichi di direzione di uffici dirigenziali;

DECRETA

Art. 1

Assetto organizzativo

In esecuzione di quanto previsto dal D.P.Reg. n.12 del 5 dicembre 2009 ed in attuazione dei criteri generali di riassetto organizzativo scaturiti dalla seduta di concertazione con le Organizzazioni sindacali, citata in premessa, le strutture organizzative del Dipartimento sono quelle specificate nell'**allegato 1**, parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Principio della rotazione degli incarichi

La rotazione degli incarichi è finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi e ai processi di riorganizzazione, nonché a favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti, ferma restando, per ottimizzare le prestazioni dirigenziali, la previsione di permanenza negli incarichi per un periodo compreso tra quattro e sei anni, salvo casi da motivarsi debitamente e congruamente.

Art. 3

Criteri generali per il conferimento degli incarichi dirigenziali

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte, ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali, si prevedono i seguenti criteri generali:

- 1) attitudine e capacità professionale del dirigente, con riferimento agli obiettivi in precedenza prefissati ed alla relativa valutazione;
- 2) esperienza maturata nelle materie trattate dal Dipartimento;
- 3) specifiche competenze organizzative possedute;
- 4) esperienze professionali eventualmente maturate anche presso altri rami dell'amministrazione purchè in assenza di valutazione negativa;
- 5) complessità della struttura interessata come definita secondo i criteri stabiliti per la graduazione delle posizioni dirigenziali;
- 6) anzianità di servizio quale responsabile di gruppi di lavoro , di aree, servizi e UU.OO.BB.;
- 7) espletamento di incarichi ad interim.

Art. 4

Procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali

La procedura di conferimento degli incarichi è preceduta da una fase di pubblicità in cui i dirigenti di tutti i rami di amministrazione della Regione Siciliana fanno apposita istanza secondo i tempi e nei termini che saranno comunicati dal Dirigente generale e comunque nel rispetto dei principi contenuti nel presente articolo.

A tal fine il Dirigente generale assicura, ai sensi dell'art. 36, comma 10, del vigente C.C.R.L., per un periodo minimo di quindici giorni - salvo il più breve termine di sette giorni, da utilizzarsi in via transitoria per la sola attuazione dell'art. 6, comma 2 del D.P.Reg. n. 12/2009 - la pubblicità dei posti dirigenziali vacanti, con indicazione delle relative pesature, attraverso il sito istituzionale della Regione Siciliana ed attraverso la comunicazione effettuata alla banca dati – ruolo unico della dirigenza – tenuta presso il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale. I dirigenti interessati comunicano la propria disponibilità a ricoprire uno o più incarichi tra quelli pubblicati.

Il Dirigente Generale determina il conferimento degli incarichi avendo riguardo ai criteri generali di cui al precedente art. 3e al curriculum vitae presentato dal Dirigente.

Art. 5

Criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e relativi compensi

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 64, comma 1, del vigente contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale, i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, si determinano sulla base dei seguenti criteri generali preventivamente definiti tenendo conto dei parametri connessi alla posizione nella struttura, alla

complessità organizzativa, alle responsabilità delle gestioni interne ed esterne in relazione alle seguenti tre fasce:

- a) fino a euro 3.873,00: incarichi ispettivi, di studio, consulenza e ricerca;
- b) da euro 3.874,00 a euro 15.494,00: direzione di unità operative di base o unità di staff, secondo i seguenti tre *range* economici:
 - primo *range*: da euro 12.001,00 a euro 15.494,00;
 - secondo *range*: da euro 8.001,00 a euro 12.000,00;
 - terzo *range*: da euro 3.874,00 a euro 8.000,00.
- c) da euro 15.495,00 a euro 23.240,00: direzione di aree o servizi secondo i seguenti tre *range* economici:
 - primo *range*: da euro 20.501,00 a euro 23.240,00;
 - secondo *range*: da euro 18.001,00 a euro 20.500,00;
 - terzo *range*: da euro 15.495,00 a euro 18.000,00.

I parametri, come di seguito specificati, concorrono alla determinazione di un punteggio complessivo, che determina la collocazione delle strutture all'interno del *range*:

- a) rilevanza, peculiarità ed autonomia delle funzioni ascritte;
- b) linee di attività affidate;
- c) risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate.

Sia per le aree e servizi, che per le unità operative, ai fini dell'assegnazione nella sottofascia retributiva, verrà considerata la somma dei pesi (livello basso = peso 1; livello medio= peso 2; livello alto = peso 3) attribuiti agli elementi di cui alle precedenti lettere a, b e c, così come in seguito descritti:

Aree/Servizi

- Sottofascia A : peso totale da 3 a 5
- Sottofascia B : peso totale da 6 a 7
- Sottofascia C : peso totale da 8 a 9

UU.OO.BB

- Sottofascia A : peso totale da 3 a 5
- Sottofascia B : peso totale da 6 a 7
- Sottofascia C : peso totale da 8 a 9

La collocazione delle strutture nelle rispettive sottofasce è quella risultante dall'**allegato 2** al presente decreto,

Nell'ambito di tali sottofasce, la determinazione avverrà tenendo conto del punteggio conseguito, in relazione alle risorse finanziarie assegnate ai sensi dell'art.66 del vigente C.C.R.L. Area della Dirigenza.

Allegato 1 al D.D.G. n. 110/Pesca del 13/05/2010

STRUTTURE ORGANIZZATIVE DEL DIPARTIMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Staff del Dirigente Generale

u.o.b. – controllo interno di gestione

Area 1 “Affari Generali e Comuni”

u.o.b. – rapporti con l’Assessorato dell’Economia e adempimenti connessi

u.o.b. – servizi generali del Dipartimento

Servizio 1 “Programmazione”

u.o.b. – Attuazione misura 3.1 lett. m “Azioni Collettive” – Piani di Gestione Locali

u.o.b. – Attuazione misura 3.5 “Progetti Pilota” del FEP

Servizio 2 “Interventi nei settori dell’acquacoltura e marinocoltura, trasformazione dei prodotti ittici”

u.o.b. – Vigilanza sui Consorzi di ripopolamento ittico

u.o.b. – Servizi per l’acquacoltura

Servizio 3 “Interventi nell’ambito della Biologia Marina e riduzione dello sforzo da pesca”

u.o.b. – Attuazione misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività” del FEP

u.o.b. – Interventi protesi alla salvaguardia dell’ambiente marino e interruzioni tecniche dell’attività di Pesca

Servizio 4 “gestione interventi nazionali, regionali e comunitari”

u.o.b. – Attuazione LL.RR. 33/98 – 15/2004 – 17/2004 – 16/2008

u.o.b. – Attuazione misura 3.4 “Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori”

SERVIZIO 5 “Portualità peschereccia”

u.o.b. – Attuazione misura 4.1 GAC

u.o.b. – Attuazione misura 3.1 FEP – “Azioni Collettive”

SERVIZIO 6 “Compensazioni socio-economiche e attività formative”

u.o.b. – Attuazione misura 1.4 del FEP “Piccola pesca costiera”

u.o.b. – Credito di imposta l.r. 11/2009

